

Tutta l'ONU lascia soli USA e Israele chiedendo la fine dell'embargo
contro Cuba

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nella giornata di ieri, ha [approvato](#) a New York con una valanga di voti una risoluzione che chiede la fine dell'embargo economico e commerciale posto a Cuba dagli Stati Uniti all'indomani della rivoluzione castrista. Contro l'embargo si sono espressi 187 Paesi, con il solo voto contrario di **Stati Uniti e Israele** e l'astensione dell'Ucraina. È la trentunesima volta che l'ONU vota a larghissima maggioranza risoluzioni contro il *bloqueo*. L'anno scorso agli unici due contrari - sempre Usa e Israele - si era aggiunta di nuovo l'astensione di Kiev e quella del Brasile, allora guidato da Jair Bolsonaro. Nel 2021, i 3 Paesi astenuti erano stati Brasile, Colombia e Ucraina, con Stati Uniti e Israele ancora contrari. Che ora, però, sono **sempre più isolati**.

Il rapporto a sostegno della risoluzione per la fine "del blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America" a Cuba - che dura **da oltre sessant'anni** - su cui l'ONU si è espressa evidenzia che "ai prezzi attuali, i danni accumulati per l'applicazione di questa politica unilaterale di Washington contro l'Isola caraibica ammonta a oltre **159 miliardi di dollari**". Infatti, soltanto tra il marzo 2022 e il febbraio di quest'anno, "il blocco ha causato danni a Cuba stimati nell'ordine di 4,9 miliardi di dollari", implicando "un impatto di oltre 405 milioni di dollari al mese, oltre 13 milioni di dollari al giorno e più di 555mila dollari ogni ora". Prima del voto, si è tenuto l'intervento del ministro degli Esteri di Cuba Bruno Rodríguez Parrilla, che, promuovendo il testo della risoluzione, ha [affermato](#) che l'embargo **viola i diritti** di tutti gli uomini e le donne cubane. «A Cuba viene impedito di acquistare dalle aziende statunitensi e dalle sue filiali in paesi terzi attrezzature, tecnologie, dispositivi medici e prodotti farmaceutici finali, ed è quindi costretta ad acquistarli **a prezzi esorbitanti** tramite intermediari o a sostituirli con farmaci generici meno efficaci, droghe», ha ricordato il ministro.

Le risoluzioni dell'ONU sono basate su principi di diritto internazionale, ma **non sono vincolanti** per gli Stati se non ottengono il semaforo verde del Consiglio di Sicurezza, in cui siedono cinque membri permanenti con diritto di veto (Cina, Francia, Russia, Regno Unito e Stati Uniti). Infatti, se uno qualunque di questi componenti vota in maniera contraria, il testo **non può essere adottato**. Ai tempi della presidenza Obama, furono fatte importanti aperture in merito alla rimozione dell'embargo, poi del tutto annullate dall'Amministrazione Trump, che addirittura [inserì](#) Cuba nella lista dei "paesi sponsor" del terrorismo. Una scelta confermata anche dal nuovo Presidente Joe Biden. Ciononostante, i numeri dicono che, anno dopo anno, su molte questioni Usa e Israele rappresentino una realtà isolatissima a livello globale. Ritenendosi evidentemente superiori alle determinazioni dei **consessi internazionali** - basti pensare al fatto che da molti anni l'ONU ribadisce sistematicamente a Tel Aviv l'**illegittimità dei suoi insediamenti** nei territori palestinesi - le due potenze continuano però a tenere in scacco il resto del mondo.

Tutta l'ONU lascia soli USA e Israele chiedendo la fine dell'embargo
contro Cuba

[di Stefano Baudino]